

A colloquio con Cesare G. De Michelis

«La letteratura russa post-89 ama il porno la religione e il giallo»

Lo slavista analizza come il crollo del Muro abbia influenzato l'editoria nell'ex Urss, paese ospite del Salone del Libro di Torino. Dai testi vietati al ritorno in patria di autori censurati come Sakharov e Nabokov



Al via la XXIV edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino questo

I libri

Al Lingotto da oggi editori traduttori, critici, narratori

Titola «Il ritorno all'Est» il suo comunicato per il Salone del Libro e/o, la casa editrice che sull'Est in tempi di impero sovietico ha costruito la propria identità: in uscita «12 che hanno detto no. La battaglia per la libertà nella Russia di Putin» di Valerij Panjushkin, «Vera», romanzo di Skorobogatov e «Il ponte di pietra», in cui Aleksandr Terechov ricostruisce la vicenda degli «schiavi d'oro» di Sta-

lin. Lo slogan di e/o riassume l'effetto che l'omaggio alla Russia produce nella nostra editoria: il ritorno a un paese caduto nel cono d'ombra. Al Lingotto, con i 50 editori, sono attesi traduttori, critici, saggisti, narratori e poeti. Tra loro Ljudmila Ulitskaja, premio De Beauvoir, autrice di «Daniel Stein, traduttore» (Bompiani), Sasha Sokolov, «La scuola degli sciocchi» (Salani), Elena Chizova, Booker Prize russo, «Il tempo delle donne» (Mondadori), Viktor Erofeev, l'armena Mariam Petrosyan, la pietroburchese Marina Palej (autrice

Voland) e Pavel Sanaev, «Seppellitemi dietro il battiscopa» (nottetempo). Dal giornalismo, la zona pericolosa della scrittura nella Russia di Putin, Valerij Panjushkin e Zakhar Prilepin (anche lui Voland), già in Cecenia, e la pluripremiata Julya Latinina, già collega di Anna Politkovskaya, autrice di «Il richiamo dell'onore» (Marco Tropea). Un trentennio dopo, nasce con la filosofia della prima e/o Nikita, casa editrice costola di Barbes, che arriva con titoli dell'Est: *L'altro* di Jurij Mamleev e *La camicia* di Evgenij Griskovec. **M.S.P.**

MARIA SERENA PALIERI

spalieri@unita.it

Quanti anni di storia ha alle spalle la Russia letteraria ospite d'onore al Salone del Libro di Torino, che apre al pubblico stamattina? Vent'anni, quanti ne ha, cioè, il paese nato dalla fine dell'Urss? Oppure cento, quanti ne ha il paese moderno nato con la fine dello zarismo? O un millennio, quanti ne ha il paese di Alessandro Nevskij e Ivan il Terribile?

In altre parole: nella narrativa e nella poesia russe attuali prevalgono la tradizione o la discontinuità? Cesare G. De Michelis, slavista (la sua bibliografia - ricostruita nel 2004 in volumetto per i suoi 60 anni - si estende su 61 pagine...), mentre parliamo, in un domestico salotto i cui vecchi legni ricordano una scenografia da Teatro d'Arte moscovita, giocherella con un piccolo libro: è la prima storia della letteratura russa uscita in Italia, a opera di Stefano Sceviref e Giuseppe Rubini, per Le Monnier, nel 1862. Vuol dire che, in quelle pagine, non compare Cechov, all'epoca bimetto di due anni, e compare, sì, il trentaquattrenne Tolstoj, ma in quanto autore d'un pugno di romanzi acerbi. Se lezione c'era, la metabolizziamo: «fare storia» di quanto è succes-

Tradizione o rottura?

«L'esplosione riguarda la pornografia: una rivista censurata fin dall'800 o il poemetto scurrile di Puškin giovanissimo...»

so dopo il 1989 è follia da giornalisti. Ma tali siamo. Perciò andiamo avanti.

Professor De Michelis, tra il crollo del Muro e la fine dell'Urss, cioè tra novembre '89 e dicembre '91, il sisma tocca anche letteratura ed editoria? «C'è un'accelerazione di pubblicazioni e l'uscita irruenta di testi fin lì vietati» replica De Michelis. «Solo nel 1988 era uscito in russo *Il dottor Živago* Molti, in realtà, l'avevano già letto. Io stesso, studente, ne avevo fatto mercato... Torna in Urss Sakharov e via via tornano una serie di testi variamente censurati, tra essi anche quelli di Nabokov. È l'orgia della letteratura dell'emigrazione».

A memoria ricordiamo che tra i primissimi testi nuovi ad arrivare in Italia ci furono dal 1993 per Piemme i gialli di Alexandra Marini-